

## PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

# 2023

### AL LAGO DI ALESSO (CAVAZZO)



*O mortal che salì in treno,  
il gran Lago non scordar:  
ch'è lassù passaggio ameno  
senza pari puoi trovar.*



*Se gli Dei t'hanno concesso  
poi l'ebbrezza del motor,  
d'esilar non è permesso  
al gran Lago andrai tu amor.*



*O ciclista imponente  
che la via sai divorar,  
se tu sei intelligente  
verso il Lago dei volar.*



*Sulla riva e sulla sponda  
dolce albergo s'innalza;  
per sfidar del Lago l'onda  
ogni barca si appresta.*



*Cittadino pescatore,  
molta preda aspetta là  
al tuo amo traditore  
pisce e pesce occorrerà.*



*Quando il sole sarà ardente,  
viene l'ora balnear;  
non impoeta proprio niente  
se non soi bone nuotar.*



*La montagna poi t'induce  
sulle cime alle a salir;  
alla dama sarai duce  
nell'andare e nel venir.*



*Quando poi per la fatica  
sentirai molto languor  
li t'attende mens'amica  
che daratti gran rislor.*



*lvi gli occhi offaticati  
piatti allegri troveran  
trote e gamboni occhiate  
dentro al lago ognor saran.*

LIT. D. GOVETTO - UDINE

M

**LR 23/2015**  
**art. 12 - Ecomusei**

**Gemona del Friuli**

**Il Presidente dell'Ecomuseo**  
**Ivo Del Negro**

### Breve memoria

L'ecomuseo è stato inserito nell'elenco degli ecomusei di interesse della Regione Friuli Venezia Giulia con Deliberazione di Giunta Regionale n°1266 del 6 luglio 2012, pubblicata sul BUR n°29 del 18 luglio 2012 ed ha, per la prima volta, fatto domanda di contributo nel gennaio 2014.

A partire dal 2005 viene avviata un'attività costante di collaborazione, su diversi obiettivi, con un gruppo di volontari ambientali confluiti nell'associazione Auser Volontariato Alto Friuli (con convenzione per la gestione del Parco botanico di Interneppo), con la sezione di Gemona del Friuli dell'Associazione Nazionale Alpini (con convenzione per la manutenzione del Parco botanico di Interneppo), con il Gruppo Fotografico Gemonese, con la Latteria turnaria di Alesso e con un gruppo di accompagnatori volontari del luogo (oggi definiti greeter o locals). Nelle diverse attività sono state coinvolte le scuole locali con i loro insegnanti e i genitori degli alunni, è stata avviata una collaborazione con l'ISIS Magrini-Marchetti di Gemona per l'Alternanza Scuola Lavoro, ma anche con alcune associazioni, sia locali che esterne, come la Pro loco di Alesso, la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Alesso, l'Associazione "Chei di Peonis", la Pro Loco di Bordano ed Interneppo, la Casa delle farfalle di Bordano, la Cooperativa "Farfalle nella Testa" di Bordano, la Pro Loco di Somplago-Mena, l'Associazione Nautilago, il Campeggio Lago 3 Comuni, il Gruppo speleologico della Sezione di Tolmezzo del CAI, l'Associazione "Noi di Braulins", l'Associazione Pense e Marevea di Gemona del Friuli, l'Associazione Amici della Fortezza di Osoppo, il Centro di riuso Maistrassà di Gemona e istituzioni come l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine, l'Ente Tutela Pesca, la Cineteca del Friuli di Gemona ecc.. E' sempre attiva inoltre una convenzione con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Udine per organizzare percorsi di tirocinio formativo e di orientamento legate al Parco botanico di Interneppo.

Contemporaneamente l'altra cellula ecomuseale, il Centro di documentazione sul territorio e la cultura locale di Alesso, prosegue la sua attività di ricerca e produzione di pubblicazioni in sintonia con i propri obiettivi e quelli dell'iniziativa ecomuseale.

A supporto delle attività dell'Ecomuseo la ex Comunità Montana, prima, e la Comunità di montagna, poi, hanno messo a disposizione un dipendente: l'operatore ecomuseale, che fino ad ora ha coordinato le attività con il supporto del gruppo di Coordinamento dell'Ecomuseo, ruolo che risulta ancora fondamentale per concretizzare e dare continuità alle attività previste. Il suddetto dipendente non è mai stato a tempo pieno, anche se lo svolgimento dell'attività di coordinamento lo ha impegnato per gran parte del tempo a disposizione, partecipando attivamente anche ad alcuni dei progetti proposti.

L'attività di coordinamento condotta dall'Ecomuseo della Val del Lago rappresenta sempre il valore aggiunto del progetto perché, oltre ad essere il contatto diretto con le Amministrazioni comunali aderenti, si confronta con le associazioni convenzionate, partecipando sempre più alle loro attività associative, e con le altre realtà territoriali coinvolte nelle iniziative realizzate. Il Coordinamento dell'Ecomuseo è composto attualmente, oltre che dal dipendente della Comunità di montagna, anche da alcuni rappresentanti delle Amministrazioni comunali coinvolte (suddivisi in consiglieri comunali, storici locali, bibliotecari e rappresentanti di cooperative ed associazioni) e dai rappresentati delle Associazioni con cui esiste un rapporto convenzionale (ANA - Sez. di Gemona, Coop. Farfalle nella Testa) e da un gruppo di collaboratori volontari esterni che hanno conoscenze e competenze differenziate (greeter locali). Attualmente uno di questi greeter ha la carica di Presidente dell'Ecomuseo.

Dal mese di aprile 2013 sono in vigore le "Norme per il funzionamento dell'Ecomuseo della Val del Lago" (approvate con Delibera dell'Amministratore Temporaneo della Comunità Montana n° 34 del 08.04.2013) che ha reso operativa la struttura organizzativa della Consulta dell'Ecomuseo della Val del Lago, a partire dalla seduta del 12.06.2013 del Consiglio delle Istituzioni.

Della Consulta, oltre al Consiglio delle Istituzioni e al Coordinamento, fa parte anche l'Assemblea dei soggetti aderenti che però non si è ancora formata perché le domande di adesione sono ritenute ancora troppo poche (sei) e quindi il Consiglio non ha ritenuto di attivare questo importante strumento propositivo. Va detto che gran parte delle realtà che hanno fatto richiesta di adesione collaborano già con noi, su progetti condivisi, anche se per finalità collegate alle attività istituzionali di ogni singolo aderente. L'opera di sensibilizzazione del territorio non è certo conclusa, rimangono ancora alcune resistenze che crediamo siano frutto di disinteresse per le problematiche territoriali o di una incapacità a rapportarsi con le altre realtà locali, dovuta probabilmente a caratteristiche culturali tipiche della zona o ad esigenze individuali di visibilità.

Dal mese di luglio 2014 è attivo il sito dell'Ecomuseo alla pagina: <http://www.ecomuseovaldellago.it/>. Il Sito è stato implementato proprio con l'attività realizzata nel 2015 e nel 2016 che ha visto in particolare rendere il sito consultabile anche grazie ai codici QR installati nei vari tabelloni informativi installati sul territorio. Il sito ormai è un punto di riferimento per i soggetti coinvolti per avere le informazioni e la documentazione necessaria per partecipare alle attività ecomuseali.

Si ricorda che il 2016 è stato un anno cruciale anche per il Gemonese, la chiusura della Comunità Montana (Ente gestore), la nascita del progetto delle Unioni territoriali dapprima e poi quello delle Comunità di montagna. Il momento è tuttora particolarmente complicato anche per l'attuale periodo di riorganizzazione e di ricambio del personale andato in quiescenza. Nonostante ciò, con il completamento dell'attività per il 2022, grazie ad un programma che prevedeva un coinvolgimento diretto di gran parte delle realtà territoriali, si è riusciti a sensibilizzare le persone che hanno partecipato ai processi partecipativi messi in atto, rendendoli consci dell'importanza della collaborazione tra le realtà locali, della necessità di fare sistema e di attivarsi per ottenere i risultati sperati. Sarà sempre particolarmente importante implementare questo tipo di attività, cercando il coinvolgimento delle realtà territoriali finora poco coinvolte o sollecitate in modo marginale.

Risulta evidente che, per ottenere risultati tangibili relativi allo sviluppo di questo territorio (quindi anche per un adeguamento del ruolo dell'Ecomuseo), occorrerà superare le attuali lacune dovute soprattutto ad una tipica resistenza al cambiamento, oltre ad un indispensabile miglioramento dell'accoglienza e della ricettività. In questo senso crediamo che gli ultimi anni sono stati importanti per mettere in comunicazione tra loro le forze propositive del luogo. Nel sistema di visita, a cui si sta ancora lavorando, sono stati sollecitati i ristoratori e gli albergatori, gli affittacamere, i B&B, affinché intraprendano un percorso virtuoso che li porti a migliorare sensibilmente le loro attività e le loro proposte.

L'accoglienza migliorata e la nuova impostazione della gestione e delle attività ecomuseali, pensate per favorire un turismo culturale e sportivo, ideale per questo territorio, oltre a consentire un maggior livello di consapevolezza in tutto il Gemonese potrebbe produrre quei benefici di cui si sente veramente bisogno.

Con il presente Programma si vuole inoltre migliorare la funzionalità e la visibilità del Centro visite di Interneppo sperimentando per la prima volta la realizzazione, presso questa inedita localizzazione, di 4 eventi esperienziali che consentiranno di stimolare la riscoperta di luoghi, cultura e tradizioni gastronomiche locali.

## **B. Programma delle attività**

### **Premessa**

Dal 1 gennaio 2021 l'Ecomuseo è gestito dalla Comunità di Montagna del Gemonese, subentrata alla disciolta Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese.

Il presente documento costituisce il programma dettagliato recante l'illustrazione delle singole iniziative da realizzarsi durante il 2023 e di seguito si elencano i progetti di cui è composto, che verranno trattati nel dettaglio al successivo punto C:

B) Spese di coordinamento e funzionamento	€	5.000,00
C1) Progetto musei attivi – Realizzazione del laboratorio di restauro del legno	€	3.000,00
C2) Realizzazione di visite guidate ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica	€	2.800,00
C3) Realizzazione di 4 eventi "Eco&Notes"	€	4.000,00
C4) Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra	€	800,00
C5) Cucina ed abitudini alimentari di un tempo nella Val del Lago: l'arte di arrangiarsi con poco. Seconda puntata.	€	7.500,00
C6) Intervento di valorizzazione del neo-istituito Biotopo della forra del torrente Leale	€	5.000,00
C7) Acquisto di copie dei volumi del dott. Marco Pascoli "Assedio del Monte Festa" e "Itinerari della Grande Guerra nel Gemonese".	€	3.000,00
C8) Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo	€	4.100,00
C9) Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali (Rete Ecomusei FVG)	€	1.000,00

### **Coordinamento e gestione**

La gestione delle attività dell'Ecomuseo della Val del Lago si avvale della struttura della Comunità di Montagna del Gemonese. Il Coordinamento si avvale dei referenti indicati dalle singole amministrazioni. Si tratta della dott.ssa Sara Angeli, del dott. Alessandro Pampagnin e del sig. Vito Brunetti per il Comune di Cavazzo Carnico, della dott.ssa Corinna Picco per il Comune di Bordano, e del maestro Pieri Stefanutti, della dott.ssa Elena Frisacco e della dott.ssa Stefania Pisu per il Comune di Trasaghis. Inoltre compongono il Coordinamento i rappresentanti delle diverse realtà locali con cui viene gestito il Centro visite del Parco botanico di Interneppo (ANA – Sez. di Gemona, Coop. Farfalle nella Testa) e un gruppo di collaboratori volontari che hanno conoscenze e competenze differenziate (greeter locali). Uno di questi greeter in possesso di esperienze pluriennali nella gestione dell'ente locale è il nostro Presidente.

L'attività di coordinamento condotta dall'Ecomuseo della Val del Lago rappresenta sempre il valore aggiunto del progetto perché, oltre ad essere il contatto diretto con le Amministrazioni comunali aderenti, si confronta con le associazioni convenzionate, partecipando sempre più alle loro attività associative, e con le altre

realtà territoriali coinvolte nelle iniziative realizzate. Il Coordinamento stimola l'adozione di iniziative attraverso indicazioni dirette o attività specifiche, propone attività e le sottopone all'approvazione del Consiglio delle Istituzioni dell'Ecomuseo, realizza il programma approvato e partecipa anche agli incontri con le associazioni e collabora con loro per la realizzazione delle iniziative condivise.

Oltre le attività di gestione e apertura del Centro visite del Parco botanico di Interneppo che richiedono un impegno importante ci sono le attività di supporto al programma e ai progetti previsti per il 2023 che sono le seguenti:

**1) Progetto musei attivi – Realizzazione del laboratorio di restauro degli oggetti donati dalla popolazione**

*Attività di animazione, organizzazione e collaborazione con il professionista incaricato*

**2) Realizzazione di visite guidate ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica**

*Attività di animazione, organizzazione e collaborazione con i professionisti incaricati*

**3) Realizzazione di 4 eventi “Eco&Notes”**

*Attività di affidamento dell'incarico, organizzazione e collaborazione con l'affidatario*

**4) Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra**

*Attività di animazione, organizzazione e collaborazione con gli istituti incaricati*

**5) Cucina ed abitudini alimentari di un tempo nella Val del Lago: l'arte di arrangiarsi con poco. Seconda puntata.**

*Attività di affidamento dell'incarico, organizzazione e collaborazione con affidatario e collaborazione per la costruzione dell'archivio web della memoria*

**6) Intervento di valorizzazione del neo-istituto Biotopo della forra del torrente Leale**

*Attività di informazione scientifica e naturalistica e di fruizione consapevole del territorio*

**7) Acquisto di copie dei volumi del dott. Marco Pascoli “Assedio del Monte Festa” e “Itinerari della Grande Guerra nel Gemonese”.**

*Attività di affidamento dell'incarico, organizzazione e collaborazione con il professionista incaricato*

**8) Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo**

*Attività di affidamento dell'incarico, di animazione, organizzazione e collaborazione con affidatario e collaborazione per la promozione dell'iniziativa*

**9) Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali (Rete Ecomusei FVG)**

*Attività partecipata con gli altri Ecomusei regionali*

Le spese di coordinamento e funzionamento del Centro visite comprendenti le sue aperture al pubblico durante la stagione estiva, l'accoglienza e la guida naturalistica per il pubblico all'interno del Centro visite durante la stagione di apertura, sono preventivabili in circa € 5.000,00.

### C.1 Progetto musei attivi – Realizzazione del laboratorio di restauro degli oggetti donati dalla popolazione

#### Obiettivo generale

Considerato che questo territorio ha subito una pesante trasformazione in conseguenza degli eventi sismici del 1976, dopo aver recuperato documenti, fotografie, carteggi, testimonianze della tradizione orale, resi accessibili e consultabili attraverso le innumerevoli pubblicazioni, l'inserimento su pagine web ecc., c'è la necessità di recuperare quello che resta delle testimonianze materiali della cultura locale. Proseguendo nell'opera di ricerca delle testimonianze documentali ed orali, come quelle dell'archivio Leskovic e Winderling, dell'archivio fotografico Panizzon, ma promuovendo anche il recupero degli oggetti che possano testimoniare gli usi, i costumi e i mestieri, ecc.. In sostanza effettuare la raccolta e la catalogazione del materiale prodotto dalla creatività e dal lavoro umano, che sia stata fondamentale per svolgere le attività lavorative, ma anche indispensabili per l'esistenza quali: mobili, oggetti per la casa, giochi ecc.. Materiale che andrà catalogato, restaurato ed esposto negli spazi museali che verranno preparati per l'occasione.

Questi spazi museali avranno una grande importanza perché non dovranno essere dei semplici contenitori di memoria, ma anche luoghi attivi di conoscenza, apprendimento, elaborazione e anche, perché no, divertimento. Infatti non dovranno solo esporre ma anche, soprattutto, rappresentare, o meglio organizzare in sistemi di rappresentazione. Il museo così concepito rappresenta il luogo di mediazione ideale affinché le informazioni in esso contenute siano facilmente comprensibili ed anche utilizzabili dal pubblico.

Nella moderna concezione di museo quale "sistema aperto" il bene culturale è considerato non solo un oggetto da conservare e custodire, ma un oggetto di analisi del contesto sociale, economico e culturale del periodo a cui fa riferimento, che si offre come strumento per la crescita culturale dell'individuo. L'importanza della musealizzazione della storia passata è spiegata nel significato antropologico che una comunità attribuisce alla rappresentazione di sé e il museo deve intendersi come strumento di riflessione sui processi di costruzione della propria identità.

Questo è l'obiettivo che ci siamo prefissi realizzando il museo della pesca presso il Centro visite di Interneppo, ma è lo stesso che vorremmo raggiungere realizzando altri spazi museali, tra i quali figurano quelli della latteria turnaria, della contadinanza e, in generale, del lavoro e della creatività umana.

In questo contesto, la realizzazione dei musei rappresenta lo strumento ideale per l'esercizio di recupero delle proprie tradizioni, dei propri usi e costumi ma è anche un'occasione per dare maggiore slancio all'economia dell'intero territorio nel quale diverse aree economiche e culturali possono essere invogliate ad investire delle risorse per la promozione e lo sviluppo territoriale.

L'iniziativa ecomuseale per diventare uno strumento di sviluppo per il territorio deve necessariamente realizzare un rapporto attivo con il territorio circostante, così da promuovere una rete di relazioni tra ricerca, conservazione, comunicazione, pianificazione, valorizzazione del territorio e delle risorse umane. Con la promozione di percorsi culturali, i musei diventano luogo d'incontro, punto di aggregazione sociale all'interno della comunità.

Per realizzare questo progetto occorre individuare i locali dove potranno essere esposti gli oggetti recuperati e, prima ancora, i locali dove possono essere depositati e restaurati prima di essere esposti negli appositi spazi museali. Bisogna iniziare a promuovere la raccolta, coinvolgendo anche gli studenti delle scuole locali, sensibilizzando le famiglie a donare gli oggetti tipici che dovranno essere esposti nei singoli musei o edifici pubblici. Raggiunto un buon numero di oggetti da recuperare e restaurare occorrerà organizzare un laboratorio per il restauro.

Il laboratorio, mediante corsi di restauro aperti a tutti, avrebbe il compito di restaurare gli oggetti raccolti, utilizzando metodi e materiali tradizionali in maniera da valorizzarli mantenendo le caratteristiche originarie.

Gli oggetti restaurati e, in parte, recuperati alla loro funzionalità, potranno svelare alcuni aspetti del modo di vivere la quotidianità dei nostri avi e ci consentiranno di conservare la memoria di un mondo che non esiste più e forse ci aiuteranno a capire come noi viviamo il nostro tempo.

L'iniziativa, che verrà proposta ogni anno con l'obiettivo di giungere a due corsi annuali, vuole stimolare e coinvolgere materialmente la popolazione, convincendola a donare gli oggetti della tradizione in suo possesso, ormai inutilizzati, affinché, dopo essere stati restaurati, possano ritrovare nuova vita collocati in spazi museali o di pubblica fruizione. Inoltre i restauratori volontari diventeranno consapevoli di aver adottato gli oggetti che hanno restaurato.

### Obiettivi specifici

Mediante l'apprendimento di tecniche di catalogazione e di vecchie tecniche di restauro si prevede l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle proprie qualità e la sensazione di essere stato utile alla collettività contribuendo al recupero degli oggetti della tradizione locale.

### Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza della cultura locale da parte dei partecipanti e promozione dell'iniziativa ecomuseale.

Realizzazione di un laboratorio permanente.

Contributo concreto per l'acquisizione degli oggetti da restaurare utili alle finalità dell'iniziativa ecomuseale.

### Output

Attività di promozione dell'iniziativa;

Attività di raccolta, immagazzinaggio e catalogazione del materiale donato;

N° 2 corsi di restauro degli oggetti messi a disposizione dalla popolazione suddiviso in 5 lezioni;

Esposizione in locali idonei (musei, singoli spazi espositivi pubblici)

Progetto musei attivi – Realizzazione del laboratorio di restauro degli oggetti donati dalla popolazione	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2023)	
Intervento	Costo
1) Corso da effettuarsi in primavera della durata di 20 ore (su 5 incontri/lezioni consecutive) per volontari, appassionati che vogliono imparare vecchie tecniche di restauro e rendersi utili alla collettività/ Affidamento incarico ad esperto ebanista restauratore individuato nella persona del sig. Vanes Venerus di Cordenons (PN) Costo equiparato all'incarico all'esperto restauratore, comprensivo di materiale ed attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei restauri degli oggetti recuperati = € 1.500,00	€ 1.500,00
2) Corso da effettuarsi in autunno della durata di 20 ore (su 5 incontri/lezioni consecutive) per volontari, appassionati che vogliono imparare vecchie tecniche di restauro e rendersi utili alla collettività/ Affidamento incarico ad esperto ebanista restauratore individuato nella persona del sig. Vanes Venerus di Cordenons (PN) Costo equiparato all'incarico all'esperto restauratore, comprensivo di materiale ed attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei restauri degli oggetti recuperati = € 1.500,00	€ 1.500,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 3.000,00</b>

## C.2 Realizzazione di visite guidate ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica

### Obiettivo generale

L'obiettivo principale è quello di diffondere la cultura naturalistica e scientifica, attraverso attività di vario tipo dedicate ad utenze di varia età e formazione.

Hanno ormai carattere di storicità e sono sempre molto apprezzate e seguite dal pubblico, le escursioni/visite guidate organizzate nel territorio della Val del Lago dalla Casa delle farfalle in collaborazione con l'Ecomuseo. Verranno proposti alcuni nuovi percorsi, più una speciale escursione in canoa sul lago. Verranno riproposti inoltre alcuni laboratori per bambini delle elementari, oltre a un nuovo evento, sempre per ragazzi dello stesso ciclo scolastico, in cui trascorreranno una serata e una notte in tenda, all'interno delle adiacenze del Centro Visite. Infine, ogni mese, un accompagnamento lungo i percorsi proposti dall'app LAKEways, presentata lo scorso anno, sui territori dell'Ecomuseo.

### Obiettivi specifici

Diffondere la cultura naturalistica e scientifica lungo i luoghi di maggior interesse naturalistico dell'area dell'Ecomuseo

### Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza di flora, fauna e vegetazione autoctona che circonda l'ecomuseo attraverso la realizzazione di questi eventi a tema.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

### Output

- incontri sul campo con professionisti del settore naturalistico e ambientale
- promozione attraverso social e sito web
- promozione durante gli eventi in programma

Realizzazione di visite guidate ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2023)	
Intervento	Costo
<i>Attività di informazione ed approfondimento</i>  <b>1_ Organizzazione di visite guidate a tema da inserirsi nelle attività organizzate dalla Casa delle Farfalle di Bordano</b> Il progetto nasce su idea condivisa con la Cooperativa Farfalle nella Testa, attuale gestore della Casa delle Farfalle di Bordano, e verrà gestito in collaborazione con la stessa, con apporti tecnici aggiuntivi. La proposta può essere inserita anche nell'ambito di eventi organizzati dalla Casa delle Farfalle e sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"><li>• 2 laboratori per bambini</li><li>• 4 escursioni, 3 a piedi, una in kayak, per adulti</li><li>• Notte al lago, attività e notte in tenda per ragazzi</li><li>• LAKEways presenta, accompagnamento lungo percorsi di scoperta della Val del Lago con App</li></ul> Spese per prestazioni tecnico scientifiche e culturali, rimborsi spese o compensi a soggetti diversi per la partecipazione al progetto = € 2.800,00 (ogni onere compreso)	€ 2.800,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 2.800,00</b>

### C.3 Realizzazione di 4 eventi “Eco&Notes”

#### Obiettivo generale

Il progetto “Eco&Notes” prevede la valorizzazione delle biodiversità naturalistiche e culturali della nostra regione, attraverso la proposta di esperienze miste di escursioni, approfondimenti scientifici, esperienze gastronomiche, eventi musicali di nicchia, per sottolineare le peculiarità di molti luoghi della regione e porre l'accento sulla “diversità” in tutte le sue forme. In questa prima edizione le esperienze saranno proposte iniziando da Bordano, Val Resia, Venzona e Lago dei Tre Comuni.

#### Obiettivi specifici

L'obiettivo è quello di approfondire la conoscenza degli aspetti scientifici, naturalistici, culturali delle realtà territoriali quali quelle della Val del Lago attraverso la realizzazione di eventi musicali ed esperienziali sfruttando l'unicità della sede del Centro visite dell'Ecomuseo della Val del Lago. Un progetto per riscoprire i luoghi, la cultura, la gastronomia di un territorio ricco di specificità.

#### Risultati attesi

Valorizzazione del Centro Visite dell'Ecomuseo della Val Lago quale sede per la realizzazione degli eventi “Eco&Notes”.

Aumento della conoscenza dei valori culturali ed ambientali che esprime il territorio della Val del Lago.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

#### Output

4 eventi “Eco&Notes” da realizzare presso il Centro visite

Realizzazione e predisposizione delle serate/eventi a tema

Promozione tramite sito web e social dell'Ecomuseo

Realizzazione di 4 eventi “Eco&Notes”	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2023)	
Intervento	Costo
<i>Attività di realizzazione e predisposizione delle serate/eventi a tema</i>	

<b>Realizzazione degli eventi presso il Centro visite di Interneppo.</b> Gli eventi saranno ideati e realizzati con la collaborazione della Cooperativa Farfalle nella Testa e con la consulenza di alcuni esperti del settore. L'intento è stimolare, attraverso eventi esperienziali, la riscoperta di luoghi, cultura e tradizioni gastronomiche locali immersi nella location unica del Centro visite dell'Ecomuseo.	<b>€ 4.000,00</b>
<b>Costo totale</b>	<b>€ 4.000,00</b>

## C.4 Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra

### Obiettivo generale

Forti, osservatori, arterie viarie, trincee e teatri di combattimento. La Prima guerra mondiale non ha risparmiato la Valle del Lago, segnandone il territorio con tracce indelebili. Numerosi sono gli affascinanti itinerari escursionistici, peraltro descritti nella guida escursionistica Opere militari della grande guerra- Itinerari nel Gemonese - che portano a riscoprirle, nel cuore di un paesaggio incontaminato. Il Forte del Monte Festa, che nell'autunno del 1917 subì un assedio di più giorni, emerge ben conservato fra le più poderose opere permanenti italiane del Friuli. Sulle alture a ovest del Lago, con un po' di attenzione, possiamo visitare le sconosciute gallerie-cannoniere italiane del Cuel Mulimiela e del Folchiar. Grazie a panoramiche mulattiere conquistiamo invece il Covria, il Monte Cuar-Flagjel, il Brancot e il San Simeone, vette che ospitavano alcuni degli osservatori di cui si avvaleva la Fortezza Alto Tagliamento-Fella. Sopra Braulins e sul Col del Sole tuttora spiccano trinceramenti e le postazioni d'artiglieria, che entrarono in azione per la difesa della sponda destra del Tagliamento durante la ritirata di Caporetto. Vicino a Peonis non dimentichiamo l'epigrafe in latino che rammenta l'ultimazione della camionabile militare Cornino-Trasaghis "mentre ferveva la guerra europea". Infine, a Bordano le lettere gotiche della fontana costruita dagli emigranti rimpatriati dalla Germania a causa del conflitto esemplificano, in concreto, le lacerazioni procurate da quella drammatica guerra alle genti d'Europa.

### Obiettivi specifici

Diffondere la conoscenza degli eventi storici che si sono verificati nella Val del Lago. Visitando i luoghi di maggior interesse storico dell'area ecomuseale è possibile che vengano comprese le peculiarità culturali dei valligiani.

### Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza degli eventi storici che si sono verificati nel Gemonese attraverso la realizzazione di queste escursioni a tema.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

### Output

incontri sul campo con professionisti del settore storico/culturale

promozione attraverso social e sito web

promozione durante gli eventi in programma

Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2023)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di informazione ed approfondimento</i></p> <p><b>Organizzazione attività</b></p> <p>Proposta di cinque itinerari storici sui luoghi della Grande Guerra della Valle del Lago da distribuire nel periodo primavera e tarda estate, nei mesi da marzo a novembre. Livello di impegno e difficoltà: escursionistici, durata: intera giornata (dalle 5 alle 8 ore, variabili a seconda delle esigenze e dell'andamento dell'escursione).</p> <p>Le escursioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Le cannoniere di Falcjar, con partenza dai pressi del Lago dei Tre Comuni, difficoltà Escursionistica, durata compl. 5 ore.</li> <li>2) Monte Brancot da Braulins, con partenza da Braulins, difficoltà Escursionistica, durata complessiva 7 ore.</li> <li>3) Il Forte di Monte Festa, con partenza da Interneppo, difficoltà Escursionistica, durata complessiva 8 ore.</li> <li>4) La cannoniera del Cuel Mulimiela, con partenza da Somplago, difficoltà Escursionistica, durata complessiva 5 ore.</li> <li>5) La "strada di guerra" intitolata a Bottecchia e il guado di Peonis, con partenza dai pressi di Avasinis, difficoltà Turistica, durata complessiva 4 ore.</li> </ol>	€ 800,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 800,00</b>



## **C.5 Cucina ed abitudini alimentari di un tempo nella Val del Lago: l'arte di arrangiarsi con poco. Seconda puntata.**

### **Obiettivo generale**

Facendo seguito all'attività contenuta nel programma degli interventi del 2020 - La cultura locale: mestieri e sapori - avendo individuato la possibilità di ricreare, sempre sulla base dei pochi alimenti di un tempo, una decina di altre ricette narrate in filmati della durata di 5 minuti ciascuno. Il video vuole documentare il territorio della Val del Lago attraverso il filo conduttore culinario, raccontandone la sua storia e le sue evoluzioni fino ai tempi nostri.

Volte e voci narranti delle ricette tramandate saranno gentilmente offerti da un gruppo di volontari della Valle, che si cimenteranno davanti alla telecamera per sperimentare un percorso di catalogazione innovativa del patrimonio culturale locale connesso alla enogastronomia. Per questa edizione le riprese inizieranno già nei primi mesi dell'anno per reperire gli ingredienti tipici del periodo invernale e poi proseguire nella primavera ed estate. Attualmente i beni culturali etnoantropologici sono considerati un patrimonio indispensabile per la conoscenza e la storia dell'uomo, ma anche un valore per un eventuale sviluppo economico di un territorio. Con questa iniziativa si vuole avviare una collaborazione attiva con le attività insediate nella valle al fine di valorizzare il nostro patrimonio, sia eno-gastronomico che quello dei saperi e mestieri, con un modello di narrazione visiva realizzata con strumenti multimediali e osservazioni semantiche.

Quello che si intende realizzare è un processo culturale dinamico che prevede la trasmissione di conoscenza attraverso la comunicazione dialogica e la testimonianza di esperienze e adeguate modalità di agire.

### **Obiettivi specifici**

Preservare la conservazione delle nozioni sui piatti tipici di un tempo e in generale della cultura e delle tradizioni della Val del Lago e favorirne la diffusione alle nuove generazioni attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e la digitalizzazione.

### **Azioni**

La rivoluzione dell'informazione e della conoscenza nell'era digitale sta modificando il modo in cui concepiamo le modalità di diffusione del patrimonio culturale e le stesse istituzioni culturali. In particolare, le nuove tecnologie e gli spazi digitali stanno cambiando le modalità di relazione e le possibilità di interagire con il patrimonio culturale e partecipare alla sua creazione.

I nuovi strumenti multimediali ci permettono di comprendere maggiormente sia l'oggetto che il contesto culturale, sociale e storico in cui è inserito. Oltre a rendere più accessibili le risorse culturali a disposizione consentono anche di coinvolgere le persone/comunità patrimoniali nella valorizzazione e creazione delle risorse culturali. Non possiamo certo dimenticare che la tradizione è un processo di riconoscimento dell'appartenenza.

Da integrazione della ricerca il video è diventato il mezzo della ricerca stessa. L'importanza del documento visivo è ormai acclamata, la cultura popolare tradizionale si esprime attraverso il visivo, la trasmissione del "saper fare" avviene attraverso la vista (insegnare = mostrare).

Il progetto prevede l'intervista ad una giovane norcina locale che ha deciso di continuare l'antico mestiere del "purcitâr" nonché la ripresa di alcune fasi (le meno cruente) della macellazione.

Una breve parte introduttiva ci permetterà di far conoscere la bellezza della Val del Lago, delle origini del bacino lacustre, del paesaggio suggestivo offerto dalle alture circostanti e dalle molteplici possibilità offerte ai visitatori.

In generale i video dei piatti che verranno creati (una decina della durata di 5 minuti ciascuno), utilizzeranno ingredienti poveri tipici del periodo per ricreare, con la narrazione di volontari locali, ricette di un tempo quali "macarons con il cucchiaino", "riso con latte", "ditalini con la morcja", "minestrone di fagioli alla friulana" e altri piatti tradizionali.

### **Risultati attesi**

Salvare un sapere/bene e trasmetterlo alle future generazioni

Stimolare ed orientare l'azione degli operatori economici del territorio.

### **Output**

Serata di presentazione dell'iniziativa

Realizzazione di videointerviste

Raccolta di materiale documentale

Realizzazione di un filmato sulla cultura gastronomica locale

Presentazione dei risultati del progetto

Divulgazione di circa 100 copie di dvd/chiavette contenenti i video sui piatti tipici

Cucina ed abitudini alimentari di un tempo nella Val del Lago: l'arte di arrangiarsi con poco. Seconda puntata.	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2023)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di costruzione dell'archivio della memoria</i></p> <p><b>1- Realizzazione di ricerche sugli aspetti culturali legati ai saperi (gastronomici) delle genti della Val del Lago – seconda puntata</b></p> <p>Per questa iniziativa (durata complessiva del progetto; gennaio 2023 - dicembre 2023) si prevede un affidamento ad un gruppo di lavoro organizzato che lavori sul campo, cercando di favorire le relazioni tra operatori al fine di promuovere la partecipazione sociale e lo sviluppo turistico territoriale. Saranno presi in considerazione una decina di piatti tipici della durata di 5 minuti ciascuno. Dalle ricette si passerà alla realizzazione dei piatti con l'aiuto di persone del posto ed eventualmente cuochi professionisti. Il tutto verrà documentato tramite riprese fotografiche e video.</p> <p>A conclusione dell'iniziativa verrà realizzato un filmato sulla cultura gastronomica locale e un 100 copie in distribuzione alla popolazione locale.</p> <p>Costo previsto: € 7.500,00</p>	<p><b>€ 7.500,00</b></p>
<b>Costo totale</b>	<b>€ 7.500,00</b>

## C.6 Intervento di valorizzazione del neo-istituto Biotopo della forra del torrente Leale

### Obiettivo generale

Con il DPGR n. 041/Pres. 10 marzo 2020, pubblicato sul BUR n. 13 del 25.05.2020, la Regione FVG ha individuato il biotopo naturale denominato "Forra del Torrente Leale" in Comune di Trasaghis. Finalità della presente azione è aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle risorse naturalistiche ed ambientali della Val del Lago, dei suoi elementi di eccezionalità, sia geomorfologici che faunistici e botanici.

Grazie alle peculiarità geomorfologiche e alla scarsa presenza antropica, l'area del bacino del torrente Leale possiede un elevato indice di naturalità. Obiettivo è valorizzare un habitat ideale all'insediamento di particolari specie di anfibi lungo tutto il corso d'acqua, ma anche di altre specie faunistiche e botaniche.

### Obiettivi specifici

Con questo intervento si intende far conoscere la valenza ecologica del sito del biotopo della Forra del torrente Leale. Numerosi sono gli studi scientifici nei quali viene dichiarata l'elevata valenza per gli anfibi dell'area e dove viene citata la presenza di abbondanti popolazioni di Ululone dal ventre giallo nella Forra del Torrente Leale. Altre rare specie di rettili e di anfibi trovano un habitat ideale e incontaminato in questa porzione unica delle Prealpi Carniche.

Un intervento per pubblicizzare le emergenze faunistiche, botaniche ed ambientali di questo sito al fine di una loro tutela e conservazione.

### Risultati attesi

Aumento della conoscenza delle specie faunistiche e botaniche che caratterizzano il biotopo della Forra del Torrente Leale.

Aumento della fruizione consapevole e delle visite ai siti ecomuseali della Val del Lago.

Aumento della consapevolezza e della conoscenza sulla natura e la mission dell'ecomuseo da parte della popolazione residente e da parte di fruitori esterni all'area.

### Output

Tale progetto prevede l'ideazione e la posa in opera di n° 3 bacheche, con misure da definirsi e sulla fattispecie di quelle recentemente posizionate sul Lago, una all'ingresso del viottolo che porta alla briglia e una nell'attuale parcheggio. I contenuti scientifici e le immagini faunistiche e botaniche del biotopo potranno essere fornite dal dott. Tiziano Fiorenza che ha già collaborato con il Comune di Trasaghis ai fini dell'istituzione del biotopo Forra del torrente Leale. Se i fondi a disposizione lo consentiranno verrà realizzato un volumetto della serie "Quaderni dell'Ecomuseo" contenente la descrizione e le caratteristiche del neo istituito biotopo, con le immagini caratterizzanti fornite dal naturalista dott. Tiziano Fiorenza.

Verrà realizzata un'adeguata promozione tramite sito web e social dell'Ecomuseo della Val del Lago.

Intervento di valorizzazione del neo-istituto Biotopo della Forra del torrente Leale	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2023)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di informazione scientifica e naturalistica e di fruizione consapevole del territorio</i></p> <p><b>Valorizzazione del biotopo della Forra del torrente Leale</b>            1 – ideazione e la posa in opera di n° 3 bacheche, con misure da definirsi e sulla fattispecie di quelle recentemente posizionate sul Lago. I contenuti scientifici e le immagini faunistiche e botaniche del biotopo saranno fornite dal dott. Tiziano Fiorenza che ha già collaborato con il Comune di Trasaghis ai fini dell'istituzione del biotopo Forra del torrente Leale;            2 – L'edizione di un volumetto della serie "Quaderni dell'Ecomuseo" contenente la descrizione e le caratteristiche del neo istituito biotopo, con le immagini caratterizzanti fornite dal naturalista dott. Tiziano Fiorenza;            3 - Promozione tramite sito web e social dell'Ecomuseo della Val del Lago</p>	<b>€ 5.000,00</b>
<b>Costo totale</b>	<b>€ 5.000,00</b>

## C.7 Acquisto di copie dei volumi del dott. Marco Pascoli “Assedio del Monte Festa” e “Itinerari della Grande Guerra nel Gemonese”.

### Obiettivo generale

Questo intervento è strettamente correlato a quello, contenuto nel precedente programma 2022, di redazione di un volume storico dedicato alla battaglia per la difesa dell'ansa del Tagliamento e all'assedio subito dal Forte di Monte Festa, fra il 30 ottobre e il 7 novembre 1917, avvenuta nel territorio della Val del Lago e del Gemonese.

Il dott. Marco Pascoli infatti, già accompagnatore ed esperto storico dell'intervento “Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra”, dopo aver pubblicato il volume "La Battaglia del Gemonese", edito dall'Uti del Gemonese nel 2019, ha portato a termine una indagine storico-militare e storico-sociale, di analisi territoriale e di valorizzazione delle fonti iconografiche e documentali riguardante la battaglia per l'ansa del Tagliamento e l'assedio al Monte Festa.

L'inedita e dettagliata analisi storica dei combattimenti per il passaggio del Tagliamento presso Braulins comprende peraltro l'unico vero presidio di arroccamento di cui è stato protagonista il sistema fortificatorio dell'area nel corso della prima guerra mondiale, ovvero la resistenza e l'assedio della Fortezza di Monte Festa durante i primi giorni di novembre del 1917.

L'obiettivo è quello di diffondere la conoscenza degli eventi, valorizzare i luoghi attraverso la divulgazione della inedita ricerca storica condotta in precedenza dal dott. Marco Pascoli, in modo da consentire anche visite escursionistiche informate e comunque una conoscenza consapevole del territorio e delle vicende storiche che vi si svolsero.

Inoltre, attraverso la divulgazione della nuova edizione della guida “Opere militari della Grande Guerra – Itinerari nel Gemonese”, viene consegnato un efficace strumento a quanti vorranno riscoprire luoghi ed itinerari storici di cui è ricca la Val del Lago.

### Obiettivi specifici

Consentire una fruizione consapevole del territorio, conoscerne i suoi aspetti storici che, per alcuni aspetti, ne hanno caratterizzato l'immagine e la fruizione.

Nelle vicende belliche della prima guerra mondiale la viabilità militare della Val del Lago viene ad esplicitare tutta la sua importanza: la strada di Ceregnons, che attraverso il valico di Forchia Armentaria ha consentito alle truppe italiane di raggiungere la borgata di San Francesco e ivi di unirsi alla 36 A Divisione; parimenti determinanti risultano essere le strade che Avasinis - Cuel di Forchia - Val Tochel, dove il 5 novembre si confrontarono le retroguardie del Gruppo Alliney e della Brigata “Lombardia” con le avanguardie della Divisione Jager germanica; la strada bivio di Avasinis – Peonis – Sompcornino; la stessa strada di accesso alla Fortezza del Monte Festa; la strada del Folchiar, che conduce alla omonima galleria cannoniera.

Contribuire alla “patrimonializzazione” delle testimonianze militari presenti sul territorio, sviluppando analisi interpretative e proposte progettuali circa la tutela e la valorizzazione delle risorse stesse.

Queste opere rappresentano un tassello fondamentale per il recupero della memoria storica degli accadimenti della Prima guerra mondiale nell'area compresa tra sella di Interneppo, Forchia Armentaria, la Val Tochel e la “strada di Peonis”, facendoci apprezzare tutto il valore strategico della resistenza opposta dal nostro Esercito nel contesto delle battaglie della ritirata di Caporetto.

Questo intervento può consentire anche alla popolazione locale, specie quella più giovane, di colmare alcune lacune storiche e di conoscenza dei luoghi e al contempo valorizzarli.

### Risultati attesi

Questa iniziativa è il proseguimento di un percorso di ricerca storica che ha interessato enti locali, l'Ecomuseo, studiosi, singoli cittadini. L'approccio collettivo, multidisciplinare e multimediale è senza dubbio l'aspetto più pregevole di questa ricerca dal basso.

Ma il senso di questo lavoro è l'affermazione della necessità di una riflessione collettiva che consenta e conduca ad utilizzare queste emergenze per lo sviluppo del territorio.

Si spera che, oltre al recupero o conversione di queste aree militari dismesse messe in campo da amministrazioni locali particolarmente attente, emergano proposte significative e di ampio respiro per realizzare spazi museali con una doppia dislocazione (urbana e diffusa sul territorio) e con la prospettiva ambiziosa e delicatissima di mettere insieme storia, oggetti, cimeli, documenti, testimonianze, architetture militari, per consentire un sistema di visita che non si intende come autocelebrazione degli eventi bellici.

Far emergere con esattezza gli eventi storici che non hanno trovato riscontro nei testi di storia ufficiali contribuirà ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza degli eventi storici che si sono verificati nella Val del Lago.

Aumento della conoscenza dei valori storico culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

Aumento della partecipazione delle realtà locali alle attività ecomuseali.

### Output

- ricerca ed indagine storico-militare, storico-sociale, analisi territoriale e di valorizzazione delle fonti iconografiche
- diffusione del nuovo volume dedicato alla battaglia per la difesa dell'ansa del Tagliamento e all'assedio subito dal Forte di Monte Festa, fra il 30 ottobre e il 7 novembre 1917
- promozione attraverso social e sito web

Acquisto di copie dei volumi del dott. Marco Pascoli "Assedio del Monte Festa" e "Itinerari della Grande Guerra nel Gemonese"	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2023)	
Intervento	Costo
<i>Attività di informazione e divulgazione</i>	
<b>Organizzazione attività</b> Dopo la redazione del volume storico dedicato alla battaglia per la difesa dell'ansa del Tagliamento e all'assedio subito dal Forte di Monte Festa, fra il 30 ottobre e il 7 novembre 1917 e la riedizione della guida "Opere militari della Grande Guerra – Itinerari nel Gemonese" con lo specifico aggiornamento degli itinerari della Val del Lago, la presente azione prevede l'acquisto e la diffusione di alcune copie di questi volumi presso la sede del Centro visite di Interneppo e presso la sede della Comunità di montagna del Gemonese al fine di aumentare la consapevolezza e la conoscenza degli eventi storici che si sono verificati nella Val del Lago.	
	€ 3.000,00
<b>Costo totale</b>	<b>€ 3.000,00</b>

## C.8 Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo

### Obiettivo generale

Nel proporre questa iniziativa si fa riferimento a quanto emerso dalle analisi condotte nell'ambito dello sviluppo delle Mappe di Comunità, al fine di contestualizzare le proposte progettuali che verranno adottate.

Il Lago, che viene percepito dai suoi abitanti e dai visitatori come un bene di tutti, da un lato va tutelato e preservato da un'antropizzazione spinta e dal turismo di massa e dall'altro si vuole sviluppare in maniera sostenibile il territorio proponendo l'ecoturismo come motore economico rispettoso del paesaggio e dell'ambiente. L'ecoturismo per definizione è un tipo di turismo che coinvolge la comunità locale, sia in una fase di progettazione di cosa concretamente proporre per valorizzare il territorio e soprattutto nella fase di realizzazione delle proposte e delle attività che si intende mettere in pratica per rendere attrattivo il territorio nel tempo, giorno dopo giorno. Il significato del termine ecoturismo supera il concetto di turismo ecologico per incorporare anche gli aspetti legati al rispetto della comunità locale ed al suo sviluppo economico oltre alla soddisfazione del turista.

I principali fattori che sono emersi sono i seguenti:

- Tutela e valorizzazione del territorio e delle sue risorse;

- Coinvolgimento della comunità locale;
- Sviluppo di un turismo ecosostenibile che funga da volano per le attività economiche del luogo;
- Identificazione dell'Ecomuseo come intermediario;

### Obiettivo specifico

L'obiettivo è, in primis, quello di far diventare l'Ecomuseo un punto di riferimento per la popolazione locale e regionale e, successivamente, un luogo di interesse per una specifica nicchia turistica. Quest'ultima include tutti gli appassionati di natura, escursioni, ecc. - in linea cioè con il concetto di ecoturismo e la volontà di mantenere l'unicità esistente del territorio.

Alcuni dei principali fattori che contribuiscono alla creazione di valore in una destinazione e che saranno utilizzati per la delineazione delle proposte progettuali delineano il raggiungimento di obiettivi specifici:

- Consapevolezza**, tradotta come "awareness" nell'ambito del marketing. La creazione di consapevolezza nel visitatore (inteso come persona locale, turista, escursionista ecc.) connessa al livello di conoscenza del luogo, influenzata dalla quantità e dalla tipologia di informazioni che egli riceve;
- Attrattività**, determinata dal numero e tipologia, anche in termini geografici, di risorse attrattive;
- Disponibilità**, intesa come semplicità nell'interfacciarsi, da parte del visitatore, con le infrastrutture del luogo;
- Aspetto**, da intendere come percezione delle persone di uno specifico luogo, risultato dell'intreccio di tutti gli altri fattori;
- Attività**, intesa come mix di attività disponibili in loco, che rappresentano un fattore determinante;
- Apprezzamento**, determinato dal grado di accoglienza ed ospitalità locale.

### Risultati attesi

In questo contesto ricoprono, di certo, un ruolo fondamentale: la creazione di relazioni all'interno della comunità locale (es. con associazioni del luogo, residenti, attività economiche ecc), già iniziate grazie ai progetti proposti gli scorsi anni; la presenza di indicazioni "turistiche" contenenti le informazioni chiave per suggerire percorsi ed attività da svolgere in loco, tasselli centrali dell'esperienza del visitatore.

Lo sviluppo delle idee verrà suddiviso per step, in maniera di riuscire a gestire le varie attività secondo criteri di reale fattibilità e sostenibilità, ma anche per essere in grado di valutare in modo efficace gli output di lavoro, adattandosi alle possibili evoluzioni sia in termini di contesto esterno, che di risorse umane che di risultati raggiunti/da raggiungere. I risultati attesi sono:

- Aumento della consapevolezza e dell'importanza della realtà ambientale della Val del Lago;
- Incremento delle presenze di persone che frequentano il luogo;
- Incremento della domanda di servizi collegata all'attività ecomuseale.

### Output

Incontri sul campo con professionista del settore marketing/promozione;

Studio delle iniziative condivise da intraprendere;

Proposta di valorizzazione e promozione;

Promozione attraverso social e sito web.

Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2023)	
Intervento	Costo
<i>Attività di progettazione e comunicazione</i>	
<b>A) Ideazione e produzione dei contenuti, della ricerca ed individuazione delle iniziative da intraprendere.</b>	
- Incarico a professionista, studio di iniziative condivise, proposta delle iniziative da intraprendere;	
- promozione attraverso social e siti web	
<b>1) SOCIAL MEDIA MANAGEMENT</b>	<b>€ 2.800,00</b>
Mantenimento su base annuale della gestione dei contenuti per le pagine Facebook e Instagram istituzionali su base annuale.	
<b>2) SOCIAL MEDIA ADVERTISING</b>	<b>€ 900,00</b>
Gestione del budget dedicato alle sponsorizzazioni su base annuale. Il budget allocato a tale attività sarà in gran parte direttamente utilizzato per il pagamento ai relativi social.	
<b>3) SHOOTING FOTOGRAFICO</b>	<b>€ 400,00</b>
N. 1 shooting con attrezzatura professionale; inclusa la post produzione dei materiali.	
<b>Costo totale</b>	<b>€ 4.100,00</b>

## C.9 Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali FVG e ERPAC

### Obiettivo generale

Sviluppare attività di rete.

### Obiettivi specifici

La nascita della Rete Ecomusei del FVG ha portato a formalizzare forme di collaborazione già esistenti fra gli Ecomusei della nostra regione. Per il 2023 si prevede che l'Ecomuseo Lis Aganis delle Dolomiti Friulane, l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, l'Ecomuseo Val Resia, l'Ecomuseo Mistîrs di Paularo, l'Ecomuseo Val del Lago, l'Ecomuseo Territori di Monfalcone e l'Ecomuseo il Cavalir di Fagagna realizzino delle giornate di scambio di esperienze, la produzione di materiali divulgativi comuni e l'attuazione di incontri dedicati alle tematiche ecomuseali.

### Risultati attesi

Aumento della collaborazione fra gli ecomusei regionali.

### Output

N° 1 giornata di attività condivisa

N° 3 incontri di rete

Pubblicazione sul blog e set di materiali cartacei comuni

Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali riconosciuti	
Fonte di finanziamento L. R. n°23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2023)	
<i>Intervento</i>	<i>Costo</i>
<i>Attività di comunicazione</i>	
<b>1_ Attivazione di collaborazione e animazione da realizzarsi con gli altri Ecomusei e con la rete degli Ecomusei regionali</b>	<b>€ 1.000,00</b>
<i>Costo totale</i>	<b>€ 1.000,00</b>

**D. Quadro riassuntivo**

Quadro riassuntivo dei progetti e dei costi		
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2023)		
Attività e Progetti		Costo
B	<b>Spese di funzionamento</b>	€ 5.000,00
C1	<b>Progetto musei attivi – realizzazione di un laboratorio per il restauro del legno</b>	€ 3.000,00
C2	<b>Realizzazione di visite guidate ed attività di rilevanza naturalistica e scientifica sul territorio ecomuseale</b>	€ 2.800,00
C3	<b>Realizzazione di 4 eventi “Eco&amp;Notes”</b>	€ 4.000,00
C4	<b>Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra del territorio ecomuseale</b>	€ 800,00
C5	<b>Cucina ed abitudini alimentari di un tempo nella Val del Lago: l'arte di arrangiarsi con poco. Seconda puntata.</b>	€ 7.500,00
C6	<b>Intervento di valorizzazione del neo-istituito Biotopo della forra del torrente Leale</b>	€ 5.000,00
C7	<b>Acquisto di copie dei volumi del dott. Marco Pascoli “Assedio del Monte Festa” e “Itinerari della Grande Guerra nel Gemonese”.</b>	€ 3.000,00
C8	<b>Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo</b>	€ 4.100,00
C9	<b>Attività in sinergia con gli altri Ecomusei Regionali (Rete Ecomusei FVG) e ERPAC</b>	€ 1.000,00
<b>Costo totale</b>		<b>€ 36.200,00</b>